

Bilancio di previsione 2022-2024

RELAZIONE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA – VALLÉE D'AOSTE

Novembre 2021

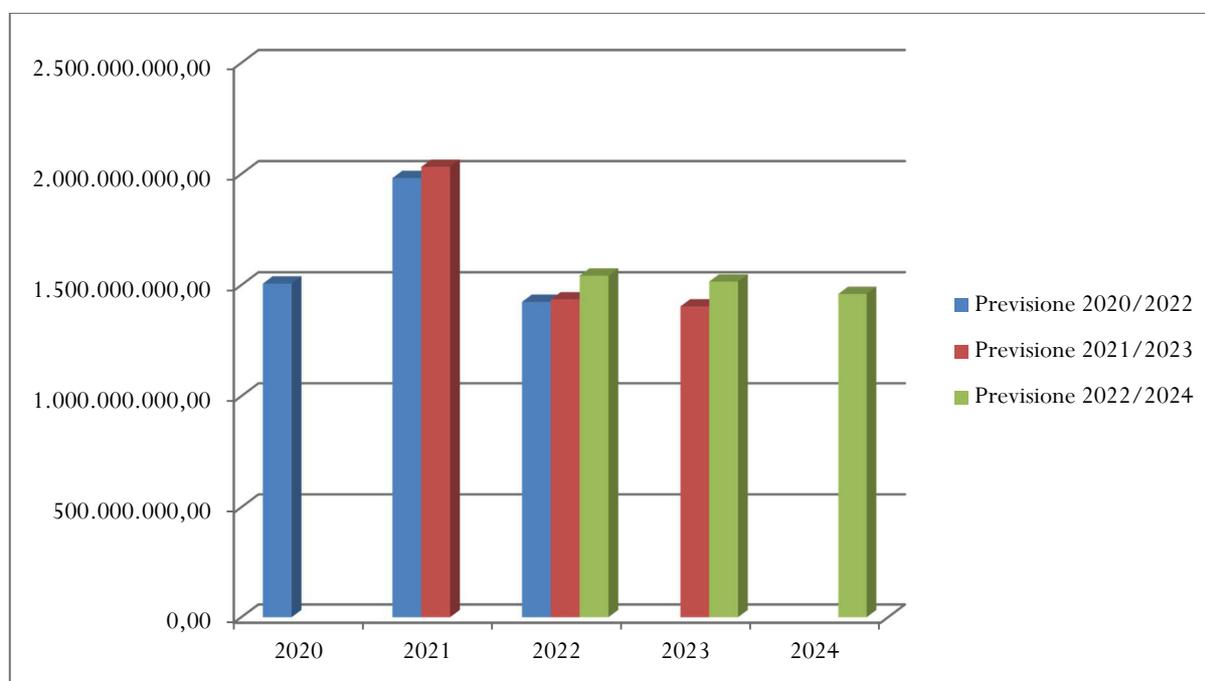
PREMESSA

Il bilancio 2022-2024 è redatto nel rispetto dei principi contenuti nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in materia di Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

La programmazione finanziaria per il prossimo triennio risulta coerente con il contenuto del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFr), previsto dall'articolo 36 del D.lgs. n. 118/2011 approvato dalla Giunta regionale in data 17 novembre 2021.

Il bilancio regionale pareggia nell'importo complessivo (compresi i residui differiti, il Fondo pluriennale vincolato, le contabilità speciali e le partite di giro) di euro 1.542.466.347,01 per l'anno 2022, euro 1.516.056.243,57 per l'anno 2023 ed euro 1.460.164.723,60 per l'anno 2024.

Il grafico che segue confronta le risorse del bilancio 2022/24 con i bilanci di previsione precedenti.



Nella parte spesa, nella Missione 20, Programma 20.003 - Altri fondi - trova evidenza l'accantonamento per il Contributo alla finanza pubblica che, come previsto dall'accordo recentemente siglato dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Presidente della Regione, è determinato in anni 82.246.00,00 euro.

Contestualmente al bilancio di previsione, nell'ottica di rendere sempre più forte il legame tra i diversi documenti di programmazione e più chiaro l'utilizzo delle risorse stanziare nel Titolo 2 della spesa, vengono approvati anche il Programma regionale dei lavori pubblici e dei servizi di architettura e ingegneria per il triennio 2022/2024 e il relativo elenco annuale.

Al fine di una corretta valutazione del documento di bilancio è importante ricordare, soprattutto in riferimento agli investimenti, che gli stessi vengono contabilizzati in modo

pluriennale, sulla base del cronoprogramma di avanzamento delle attività, in corrispondenza dell'effettiva esigibilità degli interventi finanziati.

Si precisa, inoltre, che le previsioni di entrata includono i residui attivi differiti e riaccertati nel triennio in esame e il Fondo pluriennale vincolato, così come gli stanziamenti di spesa includono i residui passivi e il Fondo pluriennale vincolato.

IL QUADRO DELLE ENTRATE

Riepilogo generale

Il totale delle entrate di competenza - **Totale entrate finali** - previste per il 2022, al netto delle partite di giro, è pari a **1.386,9** milioni di euro; la previsione per i due anni successivi evidenzia un lieve calo. Il totale delle entrate di competenza previste per il 2021, senza considerare l'estinzione del prestito obbligazionario contabilizzata nel titolo 5, era inferiore e pari a 1.302 milioni.

La tabella che segue riporta le entrate previste per il triennio 2022-2024, in milioni di euro, estratta dal prospetto "Riepilogo generale entrate per titoli" del bilancio di previsione, e include le partite di giro, nonché le entrate riportate dalla gestione dell'anno precedente, evidenziate nel "fondo pluriennale vincolato". Solo il primo anno può contenere anche la previsione dell'utilizzo anticipato dell'avanzo di amministrazione vincolato, che ammonta a circa 13 milioni.

Il totale complessivo delle entrate per il 2022 è pari a 1.542,4 milioni di euro.

TITOLO	2022	2023	2024
milioni di euro			
1. Entrate correnti di natura tributaria	1.165,6	1.171,4	1.162,7
2. Trasferimenti correnti	23,2	18,2	14,1
3. Entrate extra tributarie	116,6	115,6	101,9
4. Entrate in conto capitale	66,5	51,5	29,4
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	15,0	13,0	15,0
Totale entrate finali	1.386,9	1.369,7	1.323,1
6. Accensione prestiti	0,0	0,0	0,0
9. Partite di giro	98,9	98,6	98,1
TOTALE TITOLI ENTRATA	1.485,8	1.468,3	1.421,2
Fondo pluriennale vincolato	43,8	47,8	38,9
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata	12,8		
Totale bilancio	1.542,4	1.516,1	1.460,1

Per completezza di informazione, si rappresenta che la previsione formulata con riferimento alle entrate di competenza dell'esercizio include, nel titolo 1, gli importi di 65,8 milioni di euro per il 2022 e 45 milioni di euro per l'anno 2023, ancora previsti dal comma 518 dell'articolo 1 della L. 232/2016, già iscritti ed accertati nel bilancio, relativi alle somme

riconosciute dallo Stato per la mancata devoluzione della compartecipazione sui versamenti delle accise birra ed energia elettrica per il periodo 2011-2014.

Titolo 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate del titolo 1, pari a 1.165,6 milioni per il 2022, sono costituite da circa 129 milioni di tributi propri (tipologia Imposte, tasse e proventi assimilati) e da circa 1.036 milioni di compartecipazione ai tributi erariali (tipologia Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali). Le previsioni di entrambe le tipologie sono migliori rispetto alle previsioni già formulate per il 2022 nel precedente bilancio di previsione (2021-2023), alla luce dell'andamento di tali entrate nel corso del 2021 e delle prospettive di crescita contenute nei documenti di programmazione nazionale, sia per il 2022 che per gli anni successivi. Tali entrate, nel complesso, sono previste sostanzialmente sullo stesso livello per i due anni successivi.

La tipologia “Imposte, tasse e proventi assimilati” comprende tributi regionali (IRAP, addizionale regionale all'IRPEF, tassa auto, tassa concessione casa da gioco, ecc.) e tributi provinciali, tutti legati al settore veicoli (imposta e contributo al Servizio Sanitario Nazionale sui premi RC auto e imposta di iscrizione e trascrizione al Pubblico Registro Automobilistico). La previsione è formulata in crescita per il triennio, dai 129 milioni previsti per il 2022 ai 135 milioni previsti per il 2024.

Le previsioni di bilancio per tale tipologia di entrata tengono conto della norma che dispone di reiterare, per il 2022, la misura di esenzione dall'addizionale regionale all'Irpef per la fascia più debole della popolazione (reddito annuo inferiore a 15.000 euro). Il costo della norma per il bilancio regionale, viste le stime del Dipartimento delle Finanze e valutato l'impatto rilevato sulle entrate del 2021 della stessa disposizione, è stato quantificato in 2,5 milioni di euro. A decorrere dal 2023 il gettito è stato previsto in assenza di manovre.

La tipologia “Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali” è relativa alla compartecipazione, nella misura dei 9 o 10 decimi, a tutti i tributi erariali. L'importo previsto per il triennio in esame, per questa tipologia di entrata, è significativamente più alto rispetto a quello iscritto per il 2021, pari a 975 milioni, ed in linea con le previsioni formulate prima del sopraggiungere della pandemia: le previsioni per il 2020 erano state, infatti, iscritte per l'importo di 1.041 milioni.

L'importo previsto per il 2022 è di 1.036 milioni, si attesta sullo stesso livello per il 2023, mentre si riduce a 1.027 milioni nel 2024; questo è spiegato dal fatto che nel 2023 sono contabilizzati in entrata gli ultimi 45 milioni di euro previsti dal comma 518 dell'articolo 1 della L. 232/2016, come sopra illustrato e, pertanto, dal 2024 si registreranno solo entrate totalmente riferite alla competenza dell'anno, queste ultime comunque previste in crescita nel triennio.

Si ritiene importante evidenziare come l'importo previsto per il 2022 nel bilancio in esame sia di poco superiore a quanto già previsto per il 2022 nel bilancio triennale 2021-2023 (1.025 milioni), ma se si effettua tale confronto sui singoli capitoli di entrata, si rileva una riduzione

dell'importo previsto per la compartecipazione all'IRPEF ed un aumento del gettito IVA, fenomeni in linea con gli andamenti rilevati a livello nazionale. Proprio per tali imposte, inoltre, è prevista la crescita più rilevante nel corso del triennio.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti sono previste in circa 23,2 milioni per il 2022 e si riducono nel triennio sino ai circa 14,1 milioni nel 2024. Si tratta, principalmente, di fondi derivanti dalla programmazione europea 2014-2020, già deliberati, costituiti da trasferimenti dall'Unione Europea e da cofinanziamenti statali. Come noto, ulteriori fondi potranno essere iscritti in bilancio nel corso dell'esercizio, anche per gli anni successivi, con atti amministrativi di variazione al bilancio stesso.

Rispetto agli stanziamenti iscritti nei precedenti bilanci di previsione, si segnala un incremento di circa 2 milioni di euro annui nella tipologia "Trasferimenti correnti da imprese" per effetto delle maggiori somme iscritte a titolo di "pay-back" da parte delle industrie farmaceutiche, in applicazione della normativa statale.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le entrate extra tributarie (cd. patrimoniali), sono previste pari a 116,6 milioni per il 2022, in crescita rispetto ai circa 84 milioni previsti per il 2021, 115,6 milioni nel 2023 e 101,9 milioni nel 2024.

Il confronto con i precedenti bilanci di previsione evidenzia un livello di entrate superiore, per l'intero triennio in esame, per effetto di entrate tecnicamente considerate "non ricorrenti" (cd. "una-tantum") se pure previste in ogni anno del periodo considerato. Si tratta di voci che incidono su due diverse tipologie di entrata:

- nella tipologia "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" è iscritto lo stanziamento di 14 milioni per ogni esercizio a titolo di "mobilità sanitaria attiva", sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero competente, in relazione alla corretta contabilizzazione dei rapporti finanziari in materia di mobilità sanitaria (contabilizzazione al lordo dei rapporti attivi e passivi);
- nella tipologia "Rimborsi ed altre entrate correnti" è iscritta la previsione di rientro di fondi dalla Gestione speciale presso Finaosta S.p.a. per euro 28 milioni annui per il 2022 e 2023 e per euro 14 milioni per il 2024.

Tra le entrate extra tributarie ricorrenti si evidenziano le più rilevanti:

- concessioni demanio idrico, subconcessioni e sovracanonici di derivazione d'acqua per circa 27 milioni all'anno (nella tipologia "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni");
- recupero, da parte dei Comuni della Regione, delle entrate relative al maggior gettito di cui all'articolo 13 del d.l. n. 201/2011 (cd. extra gettito IMU) per un importo di 32,5 milioni all'anno (nella tipologia "Rimborsi ed altre entrate correnti").

Si fa presente, infine, che nel triennio in esame non sono prudenzialmente stati previsti dividendi distribuiti dalle società partecipate, per cui in bilancio non appare la relativa tipologia.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4 sono previste in 66,5 milioni per il 2022, 51,5 per il 2023 e 29,4 milioni nel 2024. Come noto, e già indicato in merito ai Trasferimenti correnti, ulteriori fondi, per quanto attiene ai contributi agli investimenti, potranno essere iscritti in bilancio nel corso dell'esercizio, anche per gli anni successivi, con atti amministrativi di variazione al bilancio stesso.

L'importo più significativo è relativo proprio alla tipologia "Contributi agli investimenti" che include:

- contributi statali agli investimenti finalizzati allo sviluppo economico e alla tutela del territorio destinati alla Regione, in applicazione della legge n. 145/2018, art. 1, comma 879, per un importo di 20 milioni di euro annui per il triennio in esame;
- la quota di contributo statale agli investimenti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione nell'ambito del piano operativo infrastrutture FSC 2014/2020, per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario, per circa 11 milioni nel 2022 e circa 9 nel 2023;
- contributi statali agli investimenti a favore dei Comuni per il finanziamento di spese per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente alpino di rischi idrogeologici per 5 milioni nel 2022;
- contributi statali agli investimenti a favore dei Comuni per il finanziamento di spese per opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per circa 3,7 milioni all'anno per il triennio in esame;
- contributi statali agli investimenti a favore delle società affidatarie del trasporto pubblico locale per l'acquisto di autobus per circa 2,1 milioni all'anno per il triennio in esame;
- la quota UE del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per l'attuazione del Programma Operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR)" di circa 2,7 milioni nel 2022 e circa 1 nel 2024.

Sono inoltre iscritti nella tipologia "Altri trasferimenti in conto capitale" stanziamenti per il completamento dell'operazione di rientro fondi dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.A., come previsto dall'art. 23 "Disciplina contabile delle operazioni di spesa autorizzate in Gestione speciale di Finaosta S.p.A." della legge regionale n. 12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021)", rispettivamente per euro 10,5 milioni nel 2022 e 8,5 milioni per il 2023, anno nel quale si prevede il completamento dell'operazione.

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Si tratta di entrate relative alla modalità di contabilizzazione, secondo le regole dell'armonizzazione dei bilanci, dei movimenti di prelievo dal conto corrente intestato alla

Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato ove vengono accreditati i fondi derivanti dalla programmazione dei fondi europei. Per il 2022 tale importo è stato previsto in 15 milioni, per il 2023 in 13 milioni e per il 2024 in 15 milioni.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

Non è previsto, per il triennio di bilancio, alcun ricorso al debito.

IL QUADRO DELLE SPESE

La tabella che segue riporta le spese previste per il triennio 2022-2024, distinte secondo il titolo. Il totale delle spese per il 2022, al netto delle partite di giro è pari a 1.443.524.136,13 euro e, in applicazione dei principi dell'armonizzazione (cd. "competenza finanziaria potenziata"), esso include, oltre alla previsione formulata con riferimento alle spese di competenza dell'esercizio, anche quanto già iscritto ed impegnato per l'esercizio 2022 in seguito ai riaccertamenti ordinari effettuati negli esercizi successivi, nonché le riproposizioni di spesa vincolate ad entrate degli anni precedenti.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TITOLO 1	<i>Spese correnti</i>	1.182.018.205,86	1.166.643.634,25	1.150.527.917,55
TITOLO 2	<i>Spese in conto capitale</i>	226.354.475,08	220.119.470,13	179.748.082,91
TITOLO 3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	20.383.116,05	15.908.116,05	17.003.000,00
TITOLO 4	<i>Rimborso prestiti</i>	14.768.339,14	14.769.039,14	14.769.739,14
TITOLO 7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	98.942.210,88	98.615.984,00	98.115.984,00
Totale titoli		1.542.466.347,01	1.516.056.243,57	1.460.164.723,60

Per rendere più agevole alla lettura e comprensione delle risorse a disposizione, si rappresenta quanto segue:

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Previsione di competenza	1.542.466.347,01	1.516.056.243,57	1.460.164.723,60
<i>di cui già impegnato</i>	<i>252.566.609,75</i>	<i>198.914.523,54</i>	<i>124.001.422,23</i>
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>47.718.622,56</i>	<i>38.898.489,36</i>	<i>31.082.727,94</i>
<i>di cui contributo alla finanza pubblica da versare allo Stato</i>	<i>82.246.000,00</i>	<i>82.246.000,00</i>	<i>82.246.000,00</i>
RISORSE DISPONIBILI	1.159.935.114,70	1.195.997.230,67	1.222.834.573,43

Le spese, al netto dei residui differiti, delle risorse già impegnate e del contributo alla finanza pubblica sono pari a 1.160 milioni per l'anno 2022, a euro 1.196 milioni per l'anno 2023 e a euro 1.223 milioni per l'anno 2024.

La tabella seguente raffronta, per titolo di spesa, i dati del bilancio di previsione del triennio 2022-2024 con illustrazione dell'incidenza percentuale tra la spesa corrente e la spesa in conto capitale. I dati sono al netto del relativo FPV.

TITOLO	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%	PREVISIONI ANNO 2024	%
TITOLO 1	1.182.018.205,86		1.166.643.634,25		1.150.527.917,55	
<i>di cui contributo alla finanza pubblica da versare allo Stato</i>	<i>82.246.000,00</i>		<i>82.246.000,00</i>		<i>82.246.000,00</i>	
SPESE CORRENTI NETTE	1.099.772.205,86	81,68%	1.084.397.634,25	82,12%	1.068.281.917,55	84,45%
TITOLO 2	226.354.475,08		220.119.470,13		179.748.082,91	
TITOLO 3	20.383.116,05		15.908.116,05		17.003.000,00	
INVESTIMENTI (Tit. 2 + Tit. 3)	246.737.591,13	18,32%	236.027.586,18	17,88%	196.751.082,91	15,55%
TOTALE (Spese correnti nette + Investimenti)	1.346.509.796,99	100%	1.320.425.220,43	100%	1.265.033.000,46	100%

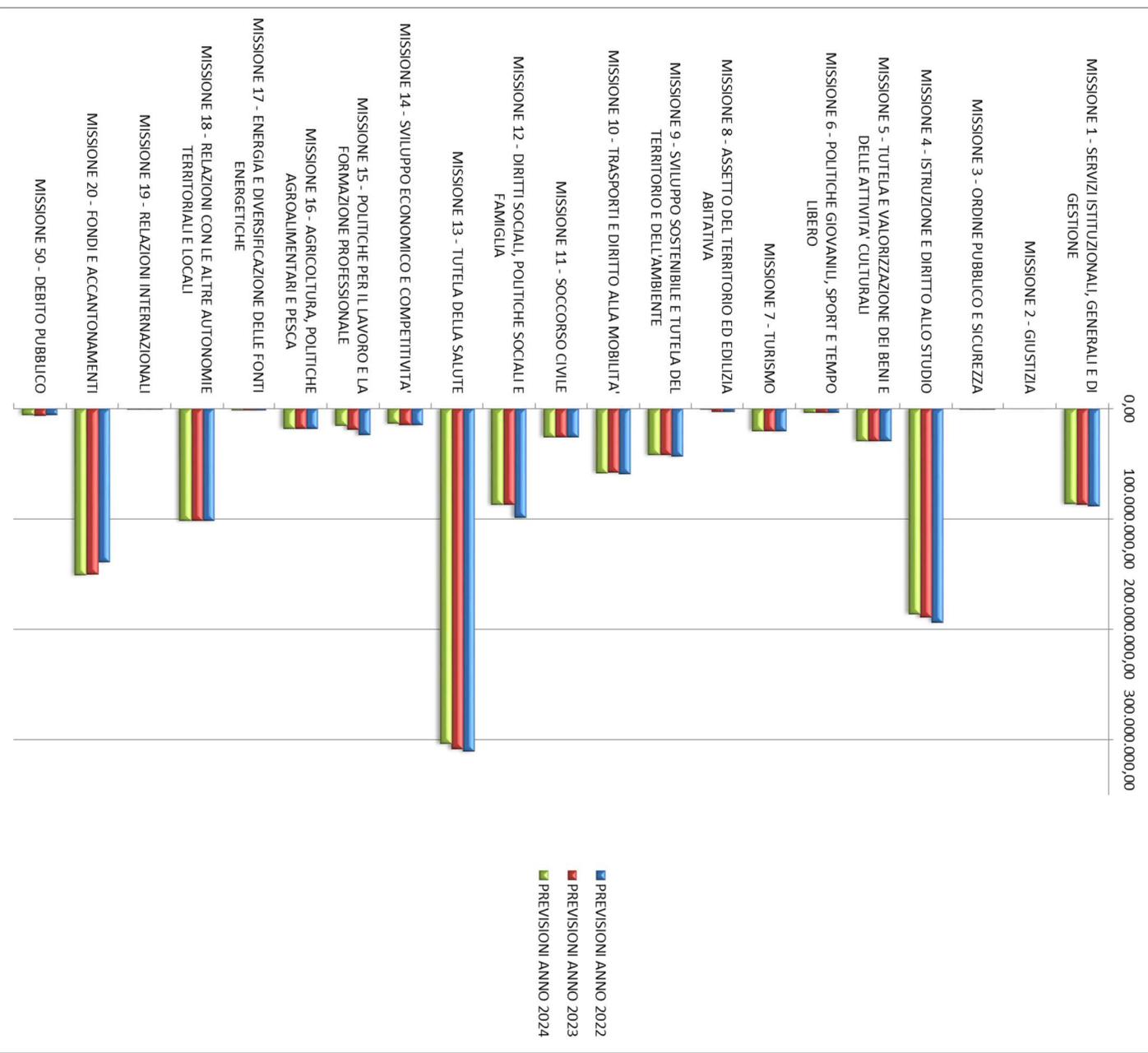
Analisi della distribuzione della spesa corrente e di investimento

L'ammontare complessivo delle spese correnti e di investimento il triennio 2022/2024 è suddiviso per settori come rappresentato nella tabella seguente.

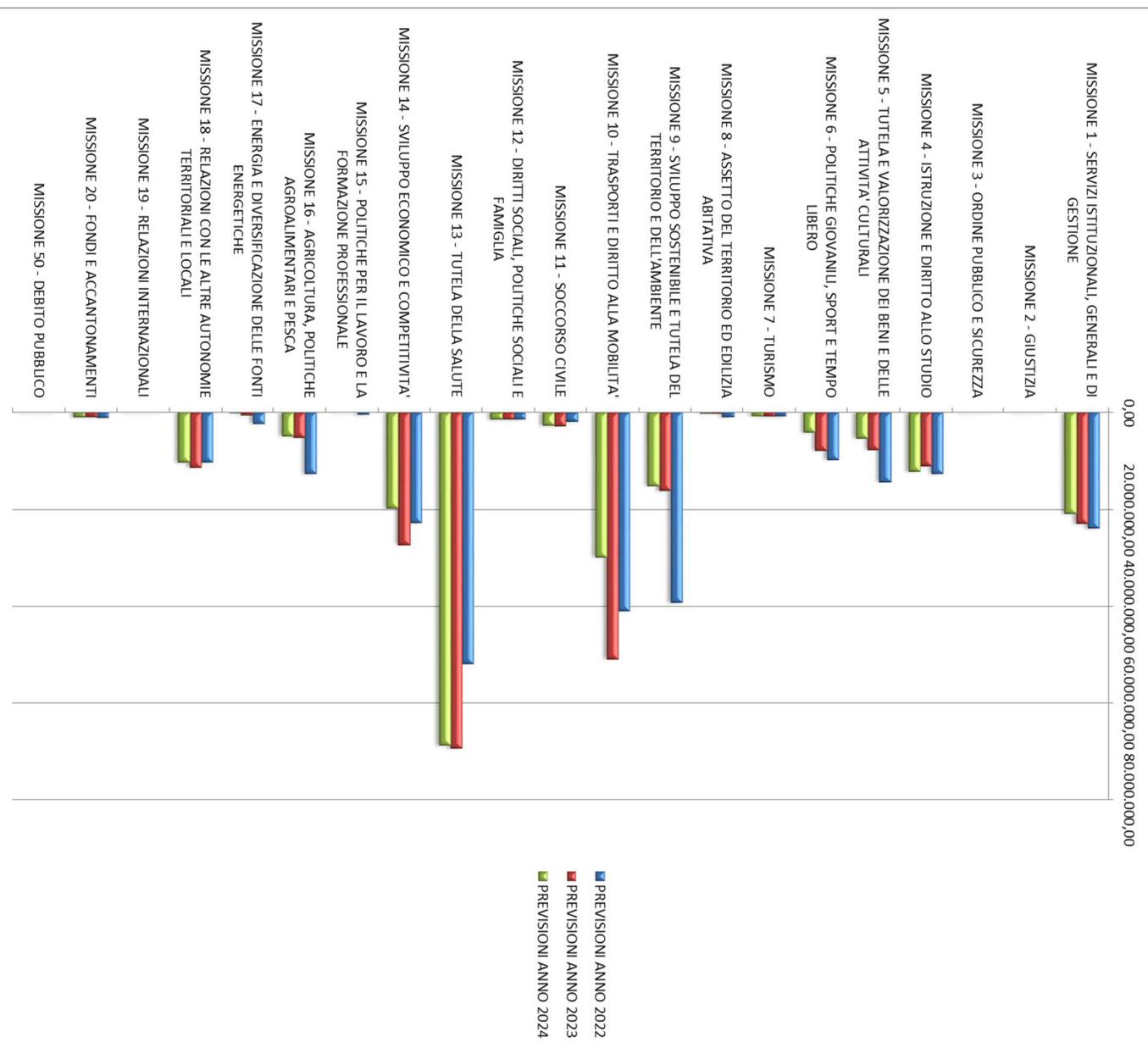
MISSIONE	PREVISIONI 2022		PREVISIONI 2023		PREVISIONI 2024	
	SPESE CORRENTI (Titolo 1)	INVESTIMENTI (Titoli 2 e 3)	SPESE CORRENTI (Titolo 1)	INVESTIMENTI (Titoli 2 e 3)	SPESE CORRENTI (Titolo 1)	INVESTIMENTI (Titoli 2 e 3)
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	88.130.501,59	23.865.582,28	86.996.050,21	22.963.116,05	86.422.738,03	20.898.000,00
MISSIONE 2 - GIUSTIZIA	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	738.000,00	-	728.000,00	-	728.000,00	-
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	193.710.325,19	12.647.995,12	188.994.112,55	11.020.127,01	186.009.921,95	12.139.164,11
MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	29.189.218,92	14.275.742,57	29.367.450,00	7.634.419,33	29.162.550,00	5.281.500,00
MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO	3.892.119,45	9.689.986,43	3.637.000,00	7.789.137,16	3.576.300,00	4.095.000,00
MISSIONE 7 - TURISMO	20.374.348,30	728.000,00	20.189.500,00	783.000,00	20.189.500,00	660.000,00
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	2.932.400,00	915.529,96	2.932.400,00	200.000,00	682.400,00	200.000,00
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	43.565.300,41	39.257.453,68	42.078.586,22	16.099.504,78	41.996.710,42	15.070.368,59
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	58.846.254,42	40.897.559,50	57.933.690,45	50.908.144,37	58.349.990,45	29.824.185,55
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	25.879.379,58	1.857.221,52	25.782.758,40	2.727.200,00	25.776.150,60	2.694.700,00
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	99.055.408,24	1.373.000,00	86.967.650,09	1.373.000,00	87.086.120,25	1.373.000,00
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	310.545.639,65	51.823.325,88	308.616.452,69	69.394.369,04	303.664.483,69	68.754.525,88
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.999.698,39	22.781.877,42	15.062.597,25	27.335.973,75	13.473.054,51	19.743.544,09
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	23.839.464,27	457.000,00	19.147.439,27	-	15.209.398,00	-
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	18.225.861,95	12.618.447,20	18.144.675,00	5.141.140,00	18.144.645,00	4.771.140,00
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1.393.200,00	2.255.273,53	1.383.500,00	492.500,00	1.373.000,00	80.000,00
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	101.786.950,69	10.271.595,00	101.786.950,69	11.271.595,00	101.786.950,69	10.271.595,00
MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	136.200,00	-	138.200,00	-	138.200,00	-
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	139.159.027,06	1.022.001,04	150.426.898,91	894.359,69	151.027.631,00	894.359,69
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	5.618.907,75	-	6.329.722,52	-	5.730.172,96	-
TOTALE	1.182.018.205,86	246.737.591,13	1.166.643.634,25	236.027.586,18	1.150.527.917,55	196.751.082,91

Per una lettura più intuitiva dei dati sopra riportati, i grafici che seguono mostrano rispettivamente la suddivisione per missioni della spesa corrente e della spesa per investimento.

Suddivisione per missioni della spesa corrente



Suddivisione per missioni della spesa di investimento



Analisi della spesa per missione, nel triennio di riferimento

Il grafico sotto riportato rappresenta il trend delle previsioni totali di spesa per missione nel triennio 2022/2024.

Risulta evidente come buona parte delle risorse, tra cui quelle derivanti dalla riduzione rispetto agli esercizi precedenti del contributo alla finanza pubblica, siano state destinate alla sanità, la cui spesa rappresenta nel triennio il 23% del totale.

